



MISURAZIONE D'IMPATTO: KØGE HOSPITAL

La misurazione degli impatti di un progetto, di un'attività o di un'organizzazione, risulta una necessità crescente nel contesto odierno che pone sempre maggiore attenzione agli impatti sociali, economici ed occupazionali generati. Con quest'obiettivo, il Gruppo ASTM ha condotto un'analisi sull'impatto del progetto dell'ospedale universitario di Køge in Danimarca.

Questo progetto prevede l'espansione dell'esistente struttura che riunirà i dipartimenti di cura specializzati e le attività di ricerca e formazione della Region Sjælland in un unico centro, sotto il nome di Sjællands Universitets Hospital. L'ospedale universitario servirà l'intera regione e fungerà da ospedale di emergenza per un terzo degli abitanti della regione. Il progetto, gestito interamente con tecnologia BIM, prevede inoltre la demolizione di due edifici al fine di garantire un'integrazione ottimale tra nuova costruzione e complessi esistenti, un'elevata concentrazione funzionale con brevi distanze di trasporto e con possibilità futura di espansione per le strutture di trattamento in loco.

L'analisi è stata condotta secondo una doppia metodologia. Da un lato, la metodologia Input-Output ha consentito di stimare gli impatti in termini economici ed occupazionali del periodo di realizzazione del progetto; dall'altro, la metodologia SROI (Social Return on Investment - Ritorno sociale sull'investimento), ha consentito di arricchire tale analisi integrando la tipica analisi economica costi-benefici con i risvolti sociali ed ambientali delle attività oggetto d'analisi²¹.

Input-Output

L'impatto economico complessivo generato dal progetto è di 972,4 milioni di euro. Di questi, 303,8 milioni di euro sono causati come effetto diretto (costi operativi, investimenti e costi del personale), 204,7 milioni di euro come effetto indiretto lungo la catena del valore e 463,9 milioni di euro come effetto indotto tramite le spese degli occupati lungo la catena del valore. L'impatto economico complessivo è di 3,20 euro movimentati per ogni euro speso.

Invece, l'impatto occupazionale complessivo generato dal progetto è di 4.829 posti di lavoro²². Di questi, 1.602 sono generati come effetto diretto, 943 come effetto indiretto lungo la catena del valore, mentre sono 2.284 i posti di lavoro attivati come effetto indotto, tramite le spese in servizi e consumi finali degli occupati lungo la catena del valore.

I posti di lavoro attivati in termini diretti, indiretti e indotti per ogni milione di euro speso verso dipendenti e fornitori sono 16,5.

SROI

Per l'applicazione della metodologia SROI, sono stati valutati i fattori di input del progetto, i relativi output e outcome, sulla base di indagini di benchmark condotte su interventi analoghi, di attività raccolta di dati ed informazioni tramite il coinvolgimento diretto degli Stakeholder e grazie alle informazioni desunte dal riesame della letteratura disponibile in materia.

Il risultato dello studio ha mostrato che il progetto di ampliamento dell'ospedale di Køge ha generato, considerando la totalità degli stakeholder coinvolti, un ritorno sociale di 1,2 euro per ogni euro investito.

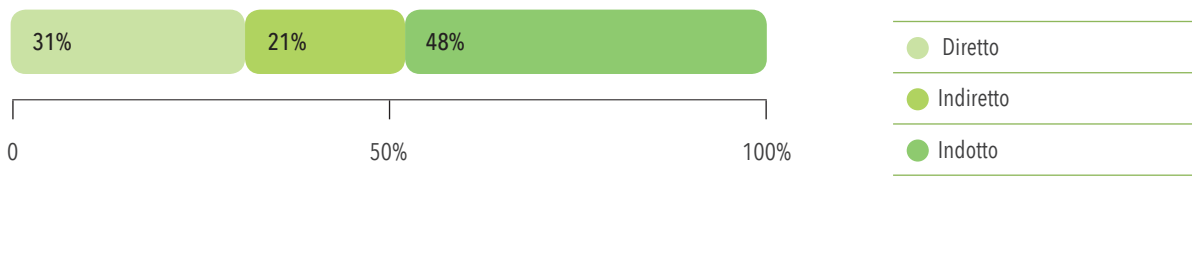
²¹ I risultati delle analisi condotte, presentati nei paragrafi "Input-Output" e "SROI", sono da considerarsi al netto delle imposte dirette e indirette associate al progetto

²² I dati relativi all'impatto occupazionale sono espressi in FTE (Full Time Equivalent). Un FTE equivale ad una persona che lavora a tempo pieno (8 ore al giorno) per un anno lavorativo, quantificato in media in 220 giorni di lavoro

Il progetto analizzato in questo studio ha contribuito a generare impatti positivi sulla comunità in fase di realizzazione e contribuirà all'accrescimento del benessere sociale a seguito della conclusione dei lavori.

Inoltre, l'analisi sugli impatti sociali di progetti di questo calibro permette lo sviluppo di una relazione continua con gli Stakeholder e l'avvio di un dialogo con l'obiettivo di riferire quali sono i benefici generati per l'intera comunità.

LA RICADUTA ECONOMICA



LA RICADUTA OCCUPAZIONALE

